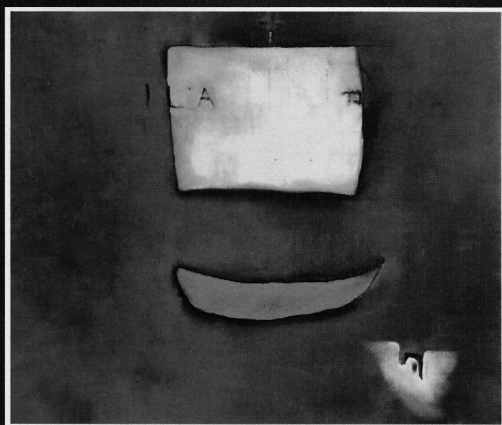


Vincenzo Servedio

La didattica della pace nella scuola della globalizzazione



Vincenzo Servedio, abilitato all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, docente di Discipline Giuridiche ed Economiche, Preside incaricato con attività dirigenziali svolte sia nella scuola primaria e dell'infanzia, sia in quella secondaria di primo grado.

Presso l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento di Bioetica e Scienze Pedagogiche si è perfezionato seguendo i corsi: *Bioetica; Etica Sociale, Globalizzazione ed Educazione alla Pace; Etica Sociale, Educazione e Diritto alla Salute; Comunicazione Educativa e Didattica; Etica Sociale, Dialogo Interreligioso ed Educazione alla Democrazia; Esperto in Gestione e Sviluppo Risorse Umane; Training Manager.*

In corso di conseguimento: *Master in Bioetica e consulenza Filosofica.* E' iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti ed ha svolto una intensa attività professionale di Giornalista pubblicista su vari quotidiani, tra i quali "La Gazzetta del Mezzogiorno".

E' autore di numerosi articoli scientifici e di didattica ed è alla sua seconda opera. Ha svolto attività di ricerca sulla didattica della pace; è impegnato nella formazione nazionale per docenti di qualsiasi ordine e grado di scuole, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione ed attuata in collaborazione con il Dipartimento di Bioetica dell'Università degli Studi di Bari (Direttore: Chiar.mo Prof. Francesco Bellino) E' stato relatore in Convegni Nazionali e internazionali su tematiche inerenti le problematiche scolastiche.

Co-direttore della collana *Airone* presso Cacucci Editore, è Direttore Responsabile e membro del Comitato scientifico della rivista a diffusione nazionale di didattica e sperimentazione *Pianetascuola*.

Nel mese di marzo 2008 è stata pubblicata la sua seconda opera: "**La didattica della pace nella scuola della globalizzazione**", Levante Editori, Bari; Presentazione del Prof. Michele Indelicato Università degli Studi di Bari; Collana Ethos diretta dal Prof. Francesco Bellino, Direttore del Dipartimento di Bioetica- Università di Bari

PRESENTAZIONE

(...) Non più "si vis pacem, para bellum" (Cicerone, portavoce del bellicismo pagano), ma "si vis pacem, para pacem" (Paolo VI, portavoce del pacifismo cristiano).

Accanto alle numerose analisi (sociologiche, economiche, politiche, filosofiche, giuridiche) della globalizzazione, il lavoro di Servedio ha il merito di fare una analisi culturale e pedagogica in particolare, del problema della pace che trova origini certamente nelle sue numerose esperienze vissute come docente, prima, e dirigente poi (...).

Servedio con il suo saggio, che si segnala per l'acuta sensibilità pedagogica, offre significativi spunti di didattica laboratoriale affinché la pace, nel contesto scolastico e in quello familiare, non sia solo predicata, non resti un discorso astratto, ma venga vissuta e testimoniata sì da diventare stile di vita eticamente orientato, giusto e solidale. La proposta pedagogica e l'itinerario del libro (...) si caratterizzano per una netta curvatura personalistico-comunitaria e si snodano attraverso significativi percorsi educativi alla pace, essenzialmente orientativi nelle linee di approfondimento metodologico-didattico e al tempo stesso audacemente sperimentali.

(dalla presentazione del Chiar.mo Prof. Michele Indelicato, docente di Etica Sociale e Filosofia Morale, direttore del corso di perfezionamento in Etica Sociale - Università di Bari)

Prenotazioni e acquisto copie:

LEVANTE EDITORI, VIA NAPOLI, 35 - BARI
TEL. E FAX 080/5213778

www.levantebari.com; E-mail: levantedit@tin.it

Nelle migliori librerie.

In copertina

Maria Conserva, Carovigno (BR)
Mare nostrum, 2007 – olio su tela
cm. 70x60.

Testo critico e catalogo a cura di
Vittorio Sgarbi.

L'opera di Maria Conserva
rappresenta un momento di
riflessione sul discorso inter –
religioso.

I segni delle tre grandi religioni
monoteiste iscritti gli uni accanto
agli altri sulla vela :la croce
cristiana, il segno della Cabala,
parte della scritta araba "la ilah
illa Allah" "non c'è altro Dio
eccetto Allah"; il numero 7
simbolo di Dio nella Cabala e la
Colomba dello Spirito Santo,
simboleggiano la grammatica
della pace, la capacità di vivere
gli uni accanto agli altri,
nell'ascolto reciproco.

Tale "grammatica" per essere
compresa richiede impegno
spirituale e culturale, senza sosta.
La trascendente vela traccia i
percorsi distinti propri delle varie
religioni navigando il "Mare
nostrum" che si realizza attraverso
l'incontro tra fede e cultura,
incontro da cui potrà scaturire la
pedagogia della pace.